



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."MORO-LAMANNA" MESORACA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."MORO-LAMANNA" MESORACA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8085 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2022 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo
- 3.3. Bisogni Educativi Speciali
- 3.4. Valutazione
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Continuità' e Orientamento
- 3.7. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Formazione del personale docente/ATA e valorizzazione delle



competenze
4.4. Regolamenti della scuola

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Moro-Lamanna" è nato nell' a.s. 2012-2013 dall'accorpamento dell'Istituto Aldo Moro e dell'Istituto Don Matteo Lamanna, sia per il desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, sia per ragioni pedagogico-didattiche. La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto, infatti, fornisce: la possibilità di costruire un curriculum unico progressivo, sviluppato in verticale; maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro; valorizzazione delle competenze; creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. I rapporti con le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio sono improntati al confronto, alla collaborazione, alla condivisione di scelte e progetti per la propria utenza, al fine di costruire un "Patto Educativo" che accompagni, sostenga e arricchisca il nostro progetto educativo. Mesoraca è un paese dell'entroterra crotonese, nel territorio del comune è compresa la frazione di Filippa. Le attività economiche, principalmente agricole, sono basate sulla produzione dell'olio, delle castagne, sulla pastorizia, sull'attività boschiva, sul lavoro artigianale, sul salario degli impiegati e sulle attività commerciali. Per quanto riguarda gli aspetti legati all'istruzione, la maggior parte dei residenti possiede un titolo di studio di media inferiore o di licenza elementare, mentre i possessori di diploma o di laurea sono in misura ridotta; in questi ultimi anni i nuovi laureati, per ragioni di lavoro non ritornano nel loro paese natio. Oggi Mesoraca vive diverse forme di marginalità, dovute, oltre che alla sua posizione geografica, all'insufficienza di infrastrutture, alla mancanza di adeguati raccordi stradali che la colleghino ai capoluoghi di provincia. Inoltre il comune si connota per la presenza di una popolazione prevalentemente anziana, perché questa comunità è interessata da anni ad un notevole flusso migratorio, che investe giovani, meno giovani e interi nuclei familiari. Questo fenomeno, causato in gran parte da una continua disoccupazione, è diventato oramai una vera e propria piaga sociale che svuota il paese, oltre che di presenze fisiche, anche di energie, potenzialità e intelligenze. Al fenomeno migratorio che colpisce il nostro paese, si contrappone, una massiccia immigrazione di extracomunitari prevalentemente giovani che ne ha cambiato la struttura sociale in quanto ha sopperito alla mancanza di giovani nei lavori più svariati, quali assistenza anziani e lavori manuali, contribuendo, nello stesso tempo, a

diversificare ed arricchire la cultura e la nostra tradizione. Si rileva l'assenza di un cine-teatro, di circoli ricreativi, librerie, biblioteche, ludoteche. La mancanza di queste strutture ricreative/organizzative (eccezion fatta per le associazioni sportive e oratori parrocchiali), rende difficile anche la costruzione di un tessuto sociale coeso. La scuola risulta essere, quindi, l'unica, stabile, Agenzia Formativa operante sul territorio che deve far fronte alle richieste di un bacino d'utenza dalle esigenze diversificate sia dal punto di vista culturale che formativo.

Bisogni formativi

Appare evidente che la scuola risulta essere il punto nevralgico per lo sviluppo di conoscenze atte a emancipare la condizione sociale della comunità. Il territorio ha bisogno più che mai della scuola intesa come agenzia di formazione integrale, che offra pari opportunità formative e sviluppi reti di interessi e conoscenze necessari alla crescita consapevole e dinamica del territorio.

- Si rende necessario l'obbligato percorso di istruzione ma anche un'offerta stimolante di conoscenze utili al successivo percorso formativo.
- C'è bisogno di mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi.
- Usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale.
- Fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo si propone come luogo privilegiato a valenza culturale per l'intero territorio, ma anche come luogo di innovazione e centro di aggregazione relazionale, punto di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, per ciascuno dei suoi operatori, per tutti i cittadini di Mesoraca.

Finalità prioritaria che l'Istituto si prefigge è quella di garantire ai suoi allievi:

- il diritto al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, come esplicitato nell'Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica allegato al presente documento.

Posto che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico e informativo fondamentale in ogni istituto; al suo interno è riportata la strategia con cui l'istituto persegue i fini educativi e formativi basandosi sulle proprie risorse umane, professionali, territoriali o economiche. Indica a tutti gli attori coinvolti qual è la direzione da seguire e la meta da raggiungere. Si tratta, in definitiva, dello strumento per pianificare e realizzare l'**autonomia scolastica** di ogni singolo istituto, tenendo come riferimenti cardine:

- la progettazione curricolare;
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa.

Tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di

esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria, pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione.

*La **VISION** della scuola:*

- mettere al centro dell'offerta formativa lo sviluppo della persona inteso come pluralità di intelligenze e interessi;
- usare la conoscenza come volano per l'emancipazione da una condizione marginale;
- fare della scuola un laboratorio di educazione permanente.

*La **MISSION** della scuola si fonda sulla:*

- uguaglianza e imparzialità (differenziando la proposta formativa e adeguandola alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti gli utenti un trattamento obiettivo e imparziale, favorendo una "didattica individualizzata e personalizzata" che consenta la valorizzazione delle differenze e risulti adeguata alla realtà educativa e conoscitiva di tutti e di ciascuno);
- accoglienza e integrazione (progettando e realizzando contesti positivi e accoglienti, manifestando atteggiamenti di disponibilità, apertura al dialogo, fiducia e collaborazione nei confronti dei genitori e degli alunni, garantendo l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, creando le condizioni ideali più adatte a recuperare svantaggi e disuguaglianze culturali);
- libertà di insegnamento e aggiornamento del personale (garantendo l'organizzazione di specifiche modalità di formazione del personale scolastico).

Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa del curriculum verticale per competenze chiave per la

cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Mira all' acquisizione di opportuni strumenti culturali attraverso l'insegnamento ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, in uno stretto rapporto di alleanza educativa e di relazioni costanti con le famiglie nel rispetto degli specifici ruoli.

Si prefigge di favorire e curare la formazione dei docenti in particolare negli ambiti relativi al disagio e all' inclusione, alla valutazione e certificazione delle competenze, al digitale e alle metodologie didattiche innovative, alla sicurezza.

Mira a sviluppare e a potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze chiave e della relativa certificazione.

SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto comprensivo intende sviluppare i seguenti obiettivi:

1. Centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione. In questo senso diventa strategico il Curricolo di Istituto.
2. Competenze degli studenti per la vita sociale e per il futuro (conoscenza di sé, accettazione dei propri limiti e sviluppo dei punti di forza, rispetto dell'ambiente, rispetto della diversità per convivere e condividere, consapevolezza e responsabilità delle proprie azioni).
3. Competenze dei docenti per rispondere ai bisogni delle nuove generazioni (accompagnare lo studente nelle varie fasi della sua crescita, osservarlo da un ambito privilegiato, saper leggere i suoi bisogni, sapere quando e come gratificarlo).
4. Importanza della persona, non uno di meno: dalla didattica personalizzata o individualizzata, alla didattica per tutti.

Per raggiungere questi obiettivi diventa centrale il ruolo della valutazione e della autovalutazione:

- considerare il percorso formativo dell'alunno a partire dai prerequisiti in entrata;
- dare valore all'impegno e alle capacità organizzative e partecipative e al contributo del ragazzo al dialogo educativo;
- sviluppare la competenza autovalutativa avendo chiari gli obiettivi da raggiungere e le responsabilità personali nel proprio apprendimento;
- consapevolezza e valorizzazione dei propri punti di forza.

Importanza della corrispondenza tra la valutazione degli studenti e la valutazione di sistema della scuola:

- definizione di priorità, traguardi, obiettivi di processo trasparenza;
- miglioramento degli apprendimenti e dell'offerta formativa;
- tener conto di tutte le competenze chiave;
- analisi dei dati, riprogettazione e contestualizzazione.

L'istituto intende promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici, perché la Scuola risulti parte integrante e aggregante del territorio, si possa rapportare con esso, stringere sinergie e collaborazioni con gli Enti locali e territoriali, le Agenzie educative presenti, le associazioni, le realtà produttive, le famiglie. Con le famiglie in particolare deve stringere alleanze educative persistenti supportandosi vicendevolmente nelle comuni finalità, promuovere relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli. La Scuola deve sempre di più qualificarsi come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo 2225 PTOF DS.docx

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CON INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di I grado ha una forte vocazione musicale espressa dall'insegnamento strumentale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. L'insegnamento dello strumento musicale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa sviluppando, insieme alla dimensione cognitiva, quelle pratico operativa ed estetico emotiva. Sviluppare tale insegnamento significa fornire agli alunni destinatari una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza di sé. L'apprendimento di uno strumento musicale è un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo della persona e delle sue potenzialità di intelligenza e di socialità. L'autonomia scolastica garantisce ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale alla diffusione della cultura musicale nel territorio. Gli alunni della Scuola Secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicali offerti dalla scuola: Violino, Flauto, Pianoforte e Chitarra. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario: l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media. La materia "strumento musicale" è una materia curriculare al pari delle altre. Fa parte del programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio. La materia viene detta "opzionale" in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Le lezioni di strumento sono pomeridiane, sono previste lezioni individuali di un'ora settimanale in un giorno e in un orario da concordare con l'insegnante di strumento in base alle esigenze individuali degli alunni. Tutti gli alunni del corso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica. Nel corrente anno scolastico, le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19 non consentono di svolgere lezioni di Musica d'Insieme relative alle attività orchestrali (almeno fino a nuove disposizioni). I docenti lavoreranno in piccoli gruppi e per Sezioni, per rispettare le disposizioni sul mantenimento delle distanze di sicurezza.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti dell'Istituto per sviluppare e favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli studenti integrano la didattica tradizionale con le seguenti modalità didattiche innovative:

- learning by doing, ovvero imparare la teoria partendo dalla pratica;
- inquiry based learning, ovvero l'apprendimento basato sull'indagine e l'osservazione;
- cooperative learning attraverso il quale gli studenti sviluppano competenze sociali lavorando insieme, aiutandosi e realizzando materiali didattici;
- problem solving ovvero l'insieme dei processi per analizzare e risolvere positivamente situazioni problematiche;
- project work ovvero un progetto realizzato in aula dagli alunni; apprendimento differenziato per stimolare i diversi stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica;
- flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti studiano a casa autonomamente attraverso materiali proposti nella piattaforma Weschool e poi lavorano in classe in maniera collaborativa con la guida del docente.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La **progettazione curricolare ed extracurricolare**, nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali del 2012, tiene conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e successivi Decreti attuativi (D.L.G.S. 62 e 66) rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola nonché degli obiettivi e traguardi previsti in "Agenda 2030" con i relativi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030:

- Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, con particolare riguardo alla ricerca-azione cogliendo le opportunità di collaborazione con reti di scuole;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse e sviluppare una identità consapevole e aperta che li renda cittadini oltre che del loro territorio e dell'Italia, anche dell'Europa e del Mondo. Utilizzo e diffusione della metodologia CLIL;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e, come evidenziato dal RAV e nel relativo PdM al consolidamento delle competenze e conoscenze degli studenti;
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie e il territorio;

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevalentemente in ambito scientifico e linguistico anche con l'introduzione di didattiche innovative come la metodologia creativa;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, cogliendo le opportunità offerte da Musei, Enti Culturali ed altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Definizione di un sistema di orientamento che non si limiti alle attività nel terzo anno della scuola secondaria di primo grado, ma accompagni lo studente sin dal suo ingresso a scuola a conoscere se stesso, le sue inclinazioni, le opportunità che gli si offrono, per una scelta autonoma e consapevole;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione [accettazione, rispetto e valorizzazione delle diversità] e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. L'ampliamento dell'offerta formativa in tale ambito sarà rivolto a ciascun segmento di scuola e particolare attenzione sarà rivolta ai progetti di alfabetizzazione motoria per la scuola primaria, alla propedeutica ed attività sportive in collaborazione con associazioni sportive, in ottica mai competitiva o escludente. Particolare attenzione e cura saranno date all'integrazione degli studenti con disabilità nelle attività motorie;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale anche attraverso la creazione di spazi aumentati e alternativi funzionali all'apprendimento e alla formazione lungo l'intero arco della vita.

CURRICULO

IL CURRICULO

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum verticale, operando una sintesi tra i vari documenti ministeriali per promuovere la realtà quotidiana del "fare scuola" con la finalità di elaborare un percorso di formazione a tutto tondo, che sia di tutti e di ciascuno e che presupponga una didattica integrata, flessibile e che superi la frammentazione disciplinare. La scuola si trova ad affrontare il difficile compito di mettersi in relazione con l'esperienza di vita degli alunni e di fornire loro strumenti per la gestione delle proprie attività di vita quotidiana. Si trasforma in laboratorio di realtà per mettere gli alunni nelle condizioni di dare ad essa attribuzione di significato. Si è proceduto pertanto alla progettazione di percorsi formativi fondati sulle

competenze intese come capacità di mobilitare conoscenze e abilità possedute dal soggetto in un determinato contesto. Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che fanno e che hanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi. Questa concezione di formazione sconvolge le prassi progettuali e didattiche e impone di pensare il processo di apprendimento/insegnamento in ottica di risultati concepiti come capacità di performance consapevoli, intenzionali, competenti, in contesti di realtà o di studio. Il curriculum unitario ha l'obiettivo di realizzare uno strumento condiviso e chiaro in relazione al profilo in uscita dello studente, in cui sono descritte le competenze dell'alunno al termine della scuola del primo ciclo di istruzione. Nel curriculum verticale, le discipline sono collocate all'interno della competenza di riferimento (competenze culturali); vi sono poi le competenze di tipo metodologico (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, Competenza imprenditoriale, Competenza digitale, Competenza di Cittadinanza) che risultano trasversali a tutte le discipline.

All'interno della competenza di riferimento ciascun campo di esperienza/disciplina si articola in due sezioni per la Scuola dell'Infanzia e in tre sezioni per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado.

Sezione A: vengono riportati per la Scuola dell'Infanzia abilità, conoscenze, compiti significativi; per ciascun anno della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado vengono riportati traguardi, abilità e conoscenze previste;

Sezione B: per la Scuola dell'Infanzia vengono riportati evidenze e livelli di padronanza attesi alla fine dei tre anni di scuola; per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di 1° grado vengono riportati evidenze e compiti significativi;

Sezione C: per la fine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado vengono riportate rispettivamente le due macro rubriche che articolano nei quattro livelli previsti per la certificazione delle competenze (DM 742/2017) le evidenze elencate nella Sezione B. Il

Curricolo d'Istituto sarà consultabile dal link in allegato.

ALLEGATI:

Documentazione scolastica.docx

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educative – didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. Tutto ciò nasce dall'esigenza di garantire a tutti gli iscritti il Diritto allo studio e alla Formazione attraverso risposte personalizzate e di favorire una scuola aperta ed inclusiva in cui ognuno possa sviluppare la capacità di rispettare e riconoscere l'altro nella sua diversità. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione e la segnalazione di situazioni di rischio. Nello specifico, il nostro Istituto si avvale di un Protocollo di accoglienza, ovvero di un documento, che contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza di tutti gli alunni con BES e il loro inserimento in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la

progettazione di interventi e azioni mirate. Il protocollo è un documento flessibile e quindi adattabile nel tempo: ciò nasce dalla convinzione che soltanto attraverso il suo effettivo utilizzo potranno palesarsi più chiaramente gli elementi di criticità e/o bisogni del nostro contesto scolastico in continuo mutamento. Pertanto, tale documento sarà oggetto di integrazioni e aggiornamenti periodici, in relazione alle esperienze pianificate e alla loro effettiva realizzazione, alle necessità emergenti e ai momenti di confronto costruttivo di tutti gli "attori" coinvolti nella scuola inclusiva. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PDP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel Piano Annuale per l'Inclusione e nei protocolli di accoglienza per gli alunni BES allegati al presente documento.

ALLEGATI:

Documentazione alunni BES.zip

VALUTAZIONE

La **VALUTAZIONE** è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (SAPER), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (SAPER

ESSERE). La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni. Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1) La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA o iniziale necessaria ad accertare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La VALUTAZIONE FORMATIVA finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).

3) La VALUTAZIONE SOMMATIVA che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento;
- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadrimestrale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- dal Collegio dei docenti

- inseriti nel PTOF e resi pubblici

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa, nella Primaria con giudizi descrittivi, nella Secondaria di I grado con voto in decimi. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio.

VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale ed unitario. In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza. Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza. Come strumenti di verifica si utilizzano griglie di osservazione che permettono di descrivere il profilo di ogni bambino alla fine di ogni anno di frequenza. Per i bambini dell'ultimo anno viene strutturato un documento di passaggio Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento viene espressa

collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado),
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzioni scolastica.

Le griglie di misurazione e i criteri di valutazione relativi alle singole discipline nonché il regolamento per l'assegnazione del voto di condotta, i criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato, sono consultabili dal link in allegato.

ALLEGATI:

Documentazione scolastica.docx

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

L'Istituto si prefigge di realizzare la propria *MISSION* attraverso una ricca offerta formativa e sostiene, i progetti sia di Istituto che specifici per ogni ordine di scuola.

La progettualità dell'istituto comprende sei aree essenziali:

Continuità' e orientamento

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Potenziamento e Recupero Disciplinare

Inclusione

Sostenibilità' e ambiente

Educazione alla Cittadinanza Attiva**PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini tra i diversi ordini di scuola: in tutte le scuole viene attuato un **progetto "Accoglienza"** che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia e le classi della scuola primaria, i ragazzi della quinta primaria con gli alunni della secondaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative.

Il **progetto Orientamento** si propone di fornire strumenti cognitivi e motivazionali di auto-orientamento perché gli alunni possano essere in grado di costruire progetti di vita personali in una logica di apertura al cambiamento e alla formazione continua. L'Orientamento non può coinvolgere solo i ragazzi in uscita della scuola secondaria di primo grado e solo in alcuni periodi dell'anno. E' un processo evolutivo, continuo che inizia nella scuola dell'infanzia con la costruzione dell'identità personale (orientamento formativo), elemento essenziale del percorso formativo, continua nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado assumendo anche una valenza informativa (orientamento informativo). Fondamentale risulta, inoltre, costruire "un'alleanza educativa con la famiglia al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano la maturazione nel processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale che connotano le diverse fasce di età nel processo formativo".

**PROGETTO VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
ESPRESSIVE**

L'insegnamento della lingua straniera si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione globale degli alunni nella loro dimensione cognitiva, affettiva, sociale e culturale per sviluppare le competenze di comunicazione in una o più lingue diverse dalla propria e sviluppare la comprensione interculturale. In quest'area è compreso l'insegnamento delle Lingue Straniere attraverso il quale lo studente ha modo di esprimere meglio se stesso e interagire in modo più efficace con gli altri. Partendo dalla certezza che l'inglese rappresenta, oggi, la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comprensione fra persone di nazionalità diversa, lo studio di una seconda lingua è sicuramente il mezzo più indicato per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica, il passaggio dalla lingua madre alla lingua straniera, per questo, l'Istituto vuole rendere accessibile a tutti il potenziamento della lingua inglese attraverso un **progetto di lingua inglese** che tenga presente le attitudini di ciascuno. La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo anello del progetto educativo, il primo passo di un percorso educativo che insieme alla formazione integrale dei bambini mette al centro anche l'apprendimento della lingua inglese. I bambini sono immersi in un ambiente ricco di stimoli dove le attività sono pensate con l'obiettivo di incoraggiarli a parlare la lingua inglese. I bambini sono coinvolti con storie interattive, canzoni e giochi di ruolo perché possano sentirsi liberi di esprimersi in una lingua diversa, superando le difficoltà che si presentano. Imparare l'inglese in modo naturale, come l'italiano, è l'obiettivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado attraverso le uscite didattiche ed attività di laboratorio, come teatro, arte, sport ed educazione all'ambiente: tutte proposte che stimolano la curiosità degli allievi, favorendo l'uso della lingua inglese come mezzo continuativo di comunicazione e interazione. Il nuovo percorso scolastico vede nell'inglese, più che una lingua straniera, una competenza di base utile per interagire con altre culture. Proprio per questo, durante l'intero percorso di studio, gli alunni sosterranno gli esami per l'accertamento della loro padronanza dell'inglese

sulla base degli standard internazionali, corrispondenti ai diversi livelli del Cambridge English certificate.

L'Istituto presta tantissima attenzione alla lettura attraverso la promozione, la partecipazione e la realizzazione di **progetti sulla lettura** come "Gutenberg" e "Libriamoci" al fine di potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto, alla comprensione orale, alla comunicazione. Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura significa sviluppare potenzialità comunicativo-relazionali, critiche, creative. Inoltre la lettura, per sua natura trasversale ed interdisciplinare, costituisce un terreno fertile per attività meta-cognitive, sperimentazioni, ricerca-azioni di strategie didattico metodologiche per favorire l'inclusione, il recupero e il potenziamento. La lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo l'atto del leggere diverrà un fattore di socializzazione e di sviluppo dell'intelligenza critica. Attraverso questa attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero quella disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Il progetto sulla lettura si lega al **progetto di catalogazione e sistemazione dei libri delle biblioteche scolastiche**, che mira ad avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago, rendendo fruibile lo spazio Biblioteca, guidando i ragazzi ad assumere un comportamento adeguato al luogo, rispettandone le regole e avviando un buon servizio di prestito del patrimonio librario presente.

PROGETTO SOSTENIBILITA' E AMBIENTE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile mira ad affrontare un'ampia gamma di questioni

relative allo sviluppo economico e sociale, includendo la povertà, la fame, il diritto alla salute e all'istruzione, l'accesso all'acqua e all'energia, il lavoro, la crescita economica inclusiva e sostenibile, il cambiamento climatico e la tutela dell'ambiente, l'urbanizzazione, i modelli di produzione e consumo, l'uguaglianza sociale e di genere, la giustizia e la pace. La scuola accompagnerà gli studenti nella sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente con attività/progetti mirati dall'infanzia alla secondaria di I grado anche in collaborazione con le agenzie del territorio. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

PROGETTO INCLUSIONE

L'integrazione e l'inclusione scolastica costituisce il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola, in quanto istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice impegno di includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi, dubbi, paure e gioie nel quotidiano incontro con l'altro. E' su questo terreno che si gioca la sfida dell'integrazione, la scuola, in base agli obiettivi di processo previsti nel RAV "realizzazione di percorsi inclusivi", si propone quindi come luogo di Inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno. Luogo di Inclusione e di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità considerata risorsa e non limite. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni

“speciali”. L’Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, il Progetto Inclusione si pone come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest’ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d’imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità. Importante quindi creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l’attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, favorire l’acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Dunque compito principale è quello di intervenire valorizzando ogni cultura indipendentemente dai contesti sociali in cui si manifesta, nel rispetto dell’identità culturale di ognuno e di guidare gli alunni alla ricerca di valori legati ai diritti umani, alla pace e al rispetto dell’altro.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: legalità, ambiente, salute e alimentazione, e la valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. In questo modo la scuola risulterà aperta al

territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni). Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Le tematiche di "Cittadinanza attiva" afferiscono al Curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenuto nel PTOF. Saranno attivati **progetti di Educazione Fisica** (Sport di classe, Campionati Studenteschi) da realizzare con il supporto del Centro Sportivo Scolastico, operante nella scuola. Il progetto si propone l'avviamento alla pratica sportiva dei giovani. Esso intende offrire luoghi privilegiati di aggregazione positiva e spazi operativi in cui lo Sport non sarà precipuamente finalizzato all'agonismo e alla competizione, ma orientato al recupero e al potenziamento delle abilità di ogni alunno attraverso un percorso individualizzato e guidato. Le attività programmate avranno carattere ludico polivalente e promozionale degli sport di squadra in modo da favorire la formazione umana, la crescita civile, l'auto-orientamento degli allievi e a suscitare la consapevolezza che la consuetudine al movimento è fonte di benessere fisico e psicologico. Il Centro Sportivo si propone, altresì, come valida istituzione educativa, di far acquisire a bambini e ragazzi i corretti stili di vita (prevenzione della sedentarietà, del disagio adolescenziale, corretti stili di vita) attraverso la condivisione dei valori positivi dello Sport.

L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti dell'I.C. Moro-Lamanna, finalizzata alla formazione del buon cittadino, che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che lo circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo

stesso sistema di diritti e doveri. Attraverso il **progetto sulla legalità** la scuola si propone come obiettivo principale quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali: il rispetto delle regole scolastiche e sociali; stimolare il pensiero sociale come una speranza per un futuro migliore; sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici; stimolare gli alunni verso un pensiero critico che esca dall'ottica dell' "Io" e si diriga verso il pensiero del "Noi"; incrementare la riflessione sui valori civili e sulla democrazia .

PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO DISCIPLINARE

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I percorsi didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di recupero e potenziamento sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e

stimolanti;

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

PROGETTO VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola intende attivare nel prossimo triennio attività per valorizzare le eccellenze tra gli studenti in modo che possa esistere un percorso parallelo rispetto alle attività di inclusione, recupero e potenziamento disciplinare. Il percorso ha l'ulteriore finalità di sostenere l'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado, facendo emergere anche nelle ragazze la consapevolezza delle loro competenze in ambito scientifico (STEM). Le classi verranno invitate a partecipare a concorsi interni, provinciali, regionali, nazionali ed europei per rendere consapevoli tutti gli studenti delle proprie competenze.

CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

ATTIVITA' DI CONTINUITA'

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze degli alunni e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. A tal fine il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze e ha istituito una Commissione allo scopo di organizzare e coordinare le azioni di continuità, che prevedono diverse forme di raccordo: organizzativo, pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare unità intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; linearità come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; organicità come coerenza progettuale e

metodologica. Sulla base di questo il gruppo ha elaborato il Protocollo di Continuità in verticale, allegato al presente documento, individuando delle "azioni positive" da mettere in pratica nel corso dell'anno scolastico. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini tra i diversi ordini di scuola: in tutte le scuole viene attuato un progetto "Accoglienza" che vede coinvolti gli alunni delle classi ponte, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado con la Commissione continuità per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle future classi prime. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono analizzati mettendo in evidenza le competenze di base raggiunte, fornendo così ulteriori elementi alla commissione incaricata per la formazione delle classi.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'Istituto nella Secondaria di I grado ha elaborato un percorso di Orientamento che coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima e seconda classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. Le famiglie vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento, finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

ALLEGATI:
CONTINUITÀ EDUCATIVA (1).pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 prevede un'attenzione particolareggiata allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26.06.2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'IC hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della progettazione curricolare riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

ATTIVITA' SINCRONE: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante.

ATTIVITA' ASINCRONE: svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere

svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali. I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

ALLEGATI:

Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata.pdf MESORACA.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo il modello organizzativo scolastico è coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, nel corrente anno scolastico impegnati nelle elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze, come previsto dal Curricolo d'Istituto. Gli obiettivi sono: promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della



comunicazione inter-soggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

La struttura organizzativa dell'Istituto è così composta:

- lo staff di direzione, formato da quattro Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai Responsabili di Plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, dai docenti Coordinatori per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e di Scuola Primaria; dai Coordinatori Didattici che coordinano le attività dei dipartimenti e sono responsabili della documentazione didattica prodotta all'interno del rispettivo ordine;
- le funzioni di supporto alla didattica: animatore digitale che ha il compito di individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti, i docenti incaricati della gestione del registro elettronico, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e



appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene fortemente incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili qui:

<http://www.icmorolamanna.edu.it/funzionigramma/>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

UFFICIO PROTOCOLLO

- Protocollo elettronico e corrispondenza (cartacea ed elettronica);
- Posta elettronica - intranet - internet;
- Posta ordinaria e fax;
- Archivio - Catalogazione - archiviazione nel titolario;
- Tenuta del registro delle Circolari interne;
- Invio giornaliero del Protocollo digitale in conservatoria;
- Albo;
- Organi Collegiali;



- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Collaborazione D.S. – D.S.G.A.
- Coll. Dirigenza;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale);
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

UFFICIO ACQUISTI

- Registri contabili;
- Mod. F 24 EP (IVA – IRAP – IRPEF – Addizionali – INPDAP- F.C.);
- Durc/CIG/Cup;
- Piattaforma crediti;
- Indice di tempestività dei pagamenti trimestrali;
- Procedura acquisti (Preventivi -- Ordinanze – Fatture - Equitalia) richiesta documentazione ai fornitori;
- Verbali di collaudo;
- Certificato di regolare fornitura e prestazione;
- Facile consumo;
- Inventario (Discarico – Ricognizione beni – Rinnovo e passaggio consegne);
- Contratti prestazioni d'opera;
- Supporto alla gestione del bilancio - c/c bancario/O.I.L. - c/c postale;
- Statistiche -Monitoraggi;
- P.O.F. (schede contabili);
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi;
- Pubblicazione sul Sito Istituzionale atti amministrativo contabili;
- Protocollo pratiche di competenza;
- Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Collaboratori D.S. e Referenti di Plesso;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale);
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza



UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Elezioni Organi Collegiali e proclamazione eletti;
- Elenchi genitori;
- Iscrizioni (Graduatorie - Elenchi);
- Fascicoli personali;
- Foglio notizie - documento valutazione – registro elettronico – stampa pagelle;
- Nulla Osta - certificazioni – permessi;
- Scrutini – esami – diplomi – registro;
- Assicurazione - denunce infortunio – registro;
- Circolari e invio posta (relativi al settore);
- Libri di testo – cedole librerie;
- Visite guidate;
- Verifica pagamenti a carico genitori;
- Statistiche alunni –INVALSI –Anagrafe Nazionale;
- Trascrizione manuale degli atti - trasmissione;
- Elaborazione dati al computer – aggiornamento programmi
- Collaborazione D.S. – D.S.G.A. – Coll. Dirigenza;
- Rilevazione e comunicazione adesioni scioperi SIDI e MEF (in caso si sciopero dei preposti al settore del Personale);
- Collaborazione altri settori;
- RELAZIONI CON IL PUBBLICO a seconda del settore di appartenenza.

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.

- Organici;
- Tenuta fascicoli personali analogici e digitale;
- Richiesta e trasmissione documenti;
- Predisposizione contratti di lavoro;
- Gestione circolari interne riguardanti il personale;
- Certificati di servizio;
- Registro certificati di servizio;
- Convocazioni attribuzione supplenze;
- Costituzione, Svolgimento, Modificazione, Estinzione del rapporto di lavoro;
- Ricongiunzione L. 29;
- Quiescenza;



- Dichiarazione dei servizi;
- Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola;
- Pratiche cause di servizio;
- Anagrafe personale;
- Preparazione documenti periodo di prova;
- Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione;
- Gestione supplenze;
- Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego;
- Corsi di aggiornamento e di riconversione;
- Collaborazione con il RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08;
- Ricostruzioni di carriera;
- Gestione TFR in collaborazione con l'uff. amm.vo;
- Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative;
- Gestione scioperi;
- Autorizzazione libere professioni e attività occasionali;
- Anagrafe delle prestazioni;
- Visite fiscali gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno);
- Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO

- Registro online;
- Pagelle on line;
- Modulistica da sito scolastico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE



Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Ogni anno l'Istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente nella nostra scuola, in presenza o in modalità telematica. Nel corso del triennio 2022/25, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di diverse attività formative che sono specificate nei tempi e modalità nel Piano di formazione Docenti di seguito allegato, per la sua elaborazione si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati, secondo le seguenti macro aree:

COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- Competenze di lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede la libera adesione dei docenti a corsi ed iniziative di formazione promossi dal MIUR, dall'USR e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati.

Per il personale ATA l'Istituto Comprensivo attiverà le seguenti azioni formative:

- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica.



- Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.
- Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

ALLEGATI:

PIANO DI FORMAZIONE (2).pdf

REGOLAMENTI DELLA SCUOLA

I Regolamenti della scuola sono consultabili al link in allegato.

ALLEGATI:

Documentazione scolastica.docx